

Due anni dopo la riforma Uno studio di Progetica sulle potenzialità dei vari comparti. Per valutare su quali puntare

Pensioni di scorta al primo tagliando

Le linee garantite hanno protetto, ma alzando il rischio si possono avere 2.000 euro in più

DI ROBERTO E. BAGNOLI

Contributi bassi e rendita di scorta che non sembra in grado di puntellare una pensione pubblica sempre più magra. E' il giudizio che si può dare a due anni dalla riforma mettendo nella macchina del tempo, e proiettando nel futuro il contributo medio versato dai dipendenti nei fondi pensione. L'obiettivo? Valutare quanto questo sforzo possa fruttare in rendita annua di scorta.

I risultati

Con un versamento di 1.960 euro l'anno un trentenne può aspettarsi a 65 un assegno iniziale, al netto delle tasse, di 3.093 euro l'anno se ha puntato su un comparto garantito, di 5.068 se ha sottoscritto un obbligazionario e di 5.223 se ha optato per un bilanciato. Un azionario, infine, può determinare una rendita di 5.098 euro. Tradotto in cifre mensili si va dai 258 ai 435 euro. Ovviamente la situazione migliora se si tiene conto del contributo del datore di lavoro e del Tfr.

Per le donne, come si può vedere, gli importi sono significativamente più bassi. Le lavoratrici sono penalizzate perché vanno in pensione prima, quindi versano meno contributi, e vivono più a lungo, quindi beneficeranno di una rendita più bassa.

Insomma anche la coperta pensionistica privata, come quella pubblica, rischia di essere corta. Per un futuro più sereno non restano che due soluzioni, aumentare il contributo, cambiare comparto. Ma che cosa succede se si salta su un nuovo cavallo a due anni della riforma?

E' quello che si propone di fare l'elaborazione realizzata da Progetica, società indipen-

Gli scenari

La rendita netta ottenibile nei vari comparti. E come può variare se si decide di cambiare linea. Contributo di 1.960 euro l'anno

Uomo 30 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	3.093 €	-	5.078 €	5.257 €	5.157 €
Obbligazionario	5.068 €	3.090 €	-	5.240 €	5.147 €
Bilanciato	5.223 €	3.083 €	5.046 €	-	5.124 €
Azionario	5.098 €	3.074 €	5.020 €	5.195 €	-

Uomo 40 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	2.148 €	-	3.155 €	3.214 €	3.169 €
Obbligazionario	3.148 €	2.146 €	-	3.207 €	3.162 €
Bilanciato	3.191 €	2.140 €	3.133 €	-	3.147 €
Azionario	3.129 €	2.134 €	3.116 €	3.173 €	-

Uomo 50 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	1.256 €	-	1.640 €	1.653 €	1.638 €
Obbligazionario	1.636 €	1.254 €	-	1.649 €	1.634 €
Bilanciato	1.640 €	1.251 €	1.628 €	-	1.625 €
Azionario	1.615 €	1.247 €	1.618 €	1.630 €	-

Donna 30 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	1.890 €	-	2.936 €	3.013 €	2.963 €
Obbligazionario	2.929 €	1.887 €	-	3.006 €	2.957 €
Bilanciato	2.992 €	1.883 €	2.916 €	-	2.943 €
Azionario	2.927 €	1.877 €	2.901 €	2.976 €	-

Donna 40 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	1.216 €	-	1.685 €	1.706 €	1.686 €
Obbligazionario	1.681 €	1.214 €	-	1.702 €	1.682 €
Bilanciato	1.694 €	1.211 €	1.673 €	-	1.674 €
Azionario	1.664 €	1.207 €	1.663 €	1.683 €	-

Donna 50 anni		PRIMA RENDITA ATTESA Passando a comparto...			
Comparto iniziale	Rimanendo nel comparto di partenza	garantito	obbligaz.	bilanciato	azionario
Garantito	596 €	-	730 €	733 €	728 €
Obbligazionario	728 €	595 €	-	731 €	726 €
Bilanciato	727 €	593 €	724 €	-	722 €
Azionario	717 €	591 €	719 €	722 €	-



Fonte: elaborazione Progetica.

dente di consulenza. La tabella indica come può variare la rendita di scorta passando da un comparto all'altro.

Ad esempio versando per

35 anni i contributi nel comparto garantito un trentenne matura una rendita annua di 3.093 euro. Se decide di puntare in bianco di rischiare di più

può puntare a ottenere dai 5.257 euro (bilanciato) ai 5.078 euro (obbligazionario) passando dai 5.157 dell'azionario. Scegliendo di correre

più rischi la rendita annua cresce di circa duemila euro l'anno. Per un quarantenne e per un cinquantenne il quadro non cambia.

«L'analisi mostra la pensione netta attesa per chi è entrato due anni fa — spiegano a Progetica — e decide oggi di mantenere o variare la linea d'investimento, a parità di altre condizioni: costi e versamento. Per quest'ultimo è stato considerato il dato medio, 1.960 euro l'anno, ipotizzando che venga rivalutato ogni anno in base all'inflazione per mantenere il potere d'acquisto». Sono stati esaminati quattro profili d'investimento: garantito con rendimento minimo annuo del 2% in termini nominali, vale a dire senza tener conto dell'inflazione, obbligazionario, bilanciato e azionario. Per ognuno viene evidenziato l'esito atteso a seconda che si resti nella stessa linea o la si modifichi.

La lettura

Nelle tabelle le due ipotesi vengono evidenziate rispettivamente in senso orizzontale (cambio di linea) e verticale (nessun mutamento di comparto). La data di pensionamento viene fissata a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Le simulazioni utilizzano uno scenario probabilistico che si basa su una rielaborazione di una serie storica di 240 osservazioni mensili in un arco di vent'anni e ci sono 50 probabilità su cento di realizzare un risultato migliore di quello indicato.

Progetica ha elaborato anche uno scenario prudente che ha 84% probabilità su 100 di ottenere risultati superiori. Anche in questo scenario le linee garantite, che hanno consentito finora di parare i colpi della crisi, perdono il confronto. Il solito trentenne, puntando alla massima prudenza, otterrebbe poco più di 3.000 euro l'anno. Scegliendo d'ora in poi le linee obbligazionarie, che in questo quadro risulterebbero le migliori, la rendita salirebbe a 4.673 euro. In mezzo troviamo i comparti bilanciati (4.475) e azionari (3.904).

In linea generale alzare la posta del rischio vuol dire aumentare la rendita annua di 900/2.200 euro per i trentenni, di 400/1.000 euro per i quarantenni e di 100/400 per i cinquantenni.